

Fugatti ai sindacati

«Sanità, 11 milioni per il contratto»

TRENTO. «Incontro insoddisfacente». Così i sindacati definiscono il faccia a faccia di ieri mattina con l'assessora Stefania Segnana e il dirigente del Dipartimento Salute Ruscitti sulle politiche per la salute.

All'ordine del giorno lo stato di avanzamento del piano di efficientamento dell'Azienda sanitaria, con l'annunciata riduzione delle risorse sul bilancio dell'Azienda sanitaria, quello della riorganizzazione della rete ospedaliera in riferimento al NOT ed al riordino della medicina territoriale, le liste d'attesa per le visite specialistiche ed accertamenti diagnostici, la salute e sicurezza del lavoro.

I segretari di Cgil, Cisl e Uil hanno sollecitato una nuova campagna di reclutamento di personale sanitario e non, e l'adeguamento ed il rinnovo della contrattazione collettiva provinciale. «Le risposte avute, data l'esiguità del tempo concesso all'incontro e l'evidente ritardo della discussione tecnica ancora in essere fra l'Assessorato e l'Azienda rispetto al piano di efficientamento, sono state interlocutorie, parziali e comunque

non soddisfacenti», fanno sapere Cgil, Cisl e Uil, un giudizio che arriva «a ridosso della legge di bilancio 2020, dalla quale forse si percepirà l'indirizzo concreto della politica sanitaria della Giunta Fugatti».

Sul rinnovo del contratto sanità, il governatore Fugatti ieri ha parlato di «piena disponibilità di Apran a proseguire il confronto con i sindacati purché si parta dalla proposta del 17 luglio scorso con cui la Provincia mette a disposizione 11 milioni di euro per garantire un giusto riconoscimento di tutte le professionalità (sia del ruolo sanitario che tecnico/amministrativo) operanti nel comparto». «La Giunta ritiene che la proposta Apran sia ancora attuale - commenta Fugatti - vista anche la presenza di uno stanziamento di 11 milioni di euro. Il mandato di Apran è di confermare la disponibilità alla riapertura del tavolo negoziale qualora emerga in maniera univoca una apertura a discutere quella bozza da parte di tutti i sindacati, disponibili ad apportare le precisazioni ed integrazioni condivise che dovessero emergere».

Sanità, sindacati delusi: «Da Segnana risposte parziali»

L'assessora incontra i confederali sul piano di efficienza. Cgil, Cisl e Uil: «Tempo esiguo»

Confronto

- Ha deluso i sindacati l'incontro con l'assessora Segnana sulla sanità
- Numerosi i punti all'ordine del giorno: riorganizzazione ospedaliera, medicina territoriale, liste d'attesa e riduzione delle risorse

TRENTO Un incontro che lascia i sindacati con l'amaro in bocca. S'è tenuto ieri il confronto («Più volte rinviato», rimarcano i confederali) fra i segretari Franco Ianeselli (Cgil), Lorenzo Pomini (Cisl) e Walter Alotti (Uil) con l'assessora Stefania Segnana e il dirigente del dipartimento salute Giancarlo Ruscitti.

All'ordine del giorno, spiega ai sindacati, lo stato di avanzamento del piano di efficientamento dell'Azienda sanitaria, con l'annunciata riduzione delle risorse sul bilancio dell'Azienda sanitaria, quello della riorganizzazione della rete ospedaliera in riferimento al Not e al riordino della medicina



Il piano Il governatore Maurizio Fugatti insieme all'assessora Stefania Segnana

territoriale, le liste d'attesa per le visite specialistiche ed accertamenti diagnostici, la salute e sicurezza del lavoro. Non solo: i sindacati hanno sollecitato anche una nuova campagna di reclutamento di personale sanitario e non, l'adeguamento e il rinnovo della contrattazione collettiva provinciale.

«Le risposte avute, data l'esiguità del tempo concesso all'incontro e l'evidente ritardo della discussione tecnica ancora in essere fra l'assessorato e l'Azienda sanitaria rispetto al piano di efficientamento, sono state interlocutorie, parziali e comunque non soddisfacenti — spiegano all'unisono i segre-

tari confederali — Il giudizio non positivo espresso da Cgil, Cisl e Uil arriva dopo ben un anno di attività politica della nuo-

La replica di Fugatti

«Contratto, stanziati undici milioni di euro per il riconoscimento delle professionalità»

va assessora e a ridosso della legge di bilancio 2020, dalla quale forse si percepirà l'indirizzo concreto della politica sanitaria della giunta Fugatti». Ancora: riguardo al lavoro di ef-

ficientamento del bilancio e dei servizi i sindacati hanno evidenziato la necessità di adottare i «costi standard» riguardo alle forniture e evitare l'esternalizzazione dei servizi di manutenzione.

Intanto sul rinnovo del contratto sanità la Provincia ribadisce la piena disponibilità di Apran a proseguire il confronto con i sindacati, ma il punto di partenza, ribadisce Fugatti, deve essere la bozza del 17 luglio con la quale sono stati stanziati 11 milioni di euro per il riconoscimento di tutte le professionalità, amministrativi compresi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA